

QUARANTUNENNE CESSA DI VIVERE AL SANT'ORSOLA: AVEVA SUBITO IL TAGLIO CESAREO

Muore dopo il parto, medici indagati

I familiari: 'Tutto questo è successo perché era il weekend?' Il prof Flamigni: 'Giusto fare luce'

Servizio di

Nicoletta Rossi

Il bimbo è vivo e sta bene ma lei, mamma a 41 anni del suo secondo figlio, non c'è più. E' morta dopo due giorni di agonia straziante, accudita dalla madre e dal compagno che, impotenti, non hanno lasciato mai il suo letto d'ospedale. E che ora vogliono vederci chiaro e per questo hanno inviato un esposto alla Procura della Repubblica.

Francesca C. era entrata in ospedale, la seconda clinica ostetrico-ginecologica del Sant'Orsola, diretta dal professor Carlo Flamigni verso la fine della settimana scorsa. Sabato pomeriggio i medici hanno deciso di praticare il taglio cesareo. La donna ha già un altro bambino, di una decina d'anno, partorito in questo modo.

Durante l'intervento tutto è filato liscio. Sabato sera, però, Francesca C. ha iniziato ad accusare dolori lancinanti al ventre che,

secondo l'esposto dell'avvocato Gabriele Bordoni, legale dei familiari, «non si placavano nemmeno con l'assunzione di analgesici a base di morfina». Inoltre, nonostante la donna fosse continuamente sorretta dalle flebo, le si erano bloccate molte funzioni vitali, tra cui quelle evacuative.

«Lunedì mattina — spiega il professor Flamigni — ho visto la paziente per un'ora. Erano insorte complicazioni su cui per ora preferisco non pronunciarmi, ma il fatto che fosse in gravi condizioni era indubbio. Per questo l'ho fatta trasferire in rianimazione». «Lunedì — spiega invece l'avvocato — Francesca ha cambiato tre reparti: rianimazione, chirurgia e terapia intensiva». Martedì mattina è stato tentato un nuovo intervento d'urgenza, presente anche l'aiuto anziano della clinica ostetrica. La necrosi dell'addome era ormai irreversibile. Francesca è morta poco dopo.

La diagnosi più probabile è che la giovane donna sia stata colta da un infarto addominale. «Noi non crediamo — fanno capire i familiari tramite il legale — che ci siano stati errori durante il

cesareo. Vogliamo essere certi, però, e per questo ci siamo rivolti alla magistratura, che Francesca non sia morta solo perché ha avuto la sfortuna di patirne in un week end d'estate, con l'ospedale sguarnito». «Nessuno dei tre medici presenti — aggiunge l'avvocato Bordoni — ha fatto cenno di aver chiamato il primario. Una telefonata, anche solo per delucidazioni, non si poteva fare?».

Ieri pomeriggio, su ordine del sostituto procuratore Eleonora Frangini, sono state sequestrate le cartelle cliniche al Sant'Orsola. Oggi, o tutt'al più domani, sarà effettuata l'autopsia alla presenza di tutti i periti di parte. «E' più che giusto — aggiunge il professor Flamigni — che si faccia luce su un evento doloroso di questo tipo, anche se non credo che ci siano responsabilità specifiche». «Il problema vero — prosegue — è un altro e io lo sto ripetendo da molti anni. Il cesareo non è una burla, ma un vero e proprio intervento chirurgico. Può avere conseguenze inaspettate, esattamente come tutte le altre operazioni. E' vero che, percentualmente, quasi sempre non sorgono complicazioni. Ma non si possono mai escludere a priori».

APPELLO DELLA MADRE. LA SEDICENNE E' SCOMPARSA DA CASA

'Datemi notizie di Daniela'

Servizio di

Biagio Marsiglia

Daniela, sedici anni soltanto, se ne è andata da casa nel cuore della notte, tra sabato e domenica. Da allora non una telefonata, non un messaggio, magari fatto arrivare alla famiglia attraverso l'amica del cuore. No, niente di niente. Solo il silenzio, il buio di una fuga, almeno per ora, apparentemente senza perché e senza meta. La ragazza, studentessa al terzo anno del liceo scientifico 'Fermi', ha fatto perdere le sue tracce dopo essere rientrata da un concerto al 'Livello 57'. La madre, Francesca, era andata a prenderla ed è stata proprio lei, dopo un bacio ro-

to le lenzuola ma di certo non si è neanche svestita. E con la sua maglietta nera, i fuseaux neri, il cardigan nero e le scarpette da ginnastica mal messe, ha riaperto l'uscio e si è infilata giù per le scale. La madre l'ha sentita, ha cercato di rincorrerla ma non ha fatto in tempo. Forse sotto casa c'era un'auto ad aspettarla, questo è un altro mistero, fatto sta che Daniela è sparita.

E' alta oltre il metro e settanta, molto magra, anche perché da tempo rifiuta di mangiare e forse pesa meno di 40 chili. E' una ragazza che non passa inosservata, spiega la madre che adesso chiede aiuto a chiunque possa dare informazioni utili per far ritornare a ca-

sa, era stata al mare coi genitori. Sembrava felice, anche se la sua curiosità e la sua sensibilità nell'ultimo periodo hanno fatto di lei una ragazza perennemente alla ricerca di perché, di nuovi contatti e nuove esperienze. I genitori l'hanno cercata in via del Pratello, dove è solita passare le sere con gli amici, e l'hanno cercata alla stazione ferroviaria pensando che possa essersi presentata a fare un biglietto per chissà dove. Tutto inutile, nessuna traccia. «Sono angosciata — dice la madre di Daniela — e non so più cosa pensare. Voglio riaverla e basta, spero che non sia successa una disgrazia. Ecco, questa è la sua foto... pubblicatela. Se qualcuno



CON
Pro
la I

Servizio di

Chiara Un

«Non parlo da tempo, p... no e altri m... to». Risponde il professor Carlo Flamigni, che gli criteri etici donna di u... chiede di... possa avere... sta conclus... «Seminari d... ca» che la F... cina dell'Un... nizzato anch... tema, import... è la «bioetic... il medico. T... fino a quel n... risposta di F... la reazione... Francesco D... sidente del C... nale per la b... punto si acc... mica. Flamigni, al document... cattolici in v... sulla procrea... Lì si critica... «specula» su... ne assistita, su di essa, ce... rizzare il Par... ca che Flamigni, tenuto rivolt... «anche se s... non specula... pensavo, me... mando quel d... ce D'Agostini perché ritene... le di questa t... ra». «Perché... ca seccame...